

scultata
embra

e spine lascia il
questo avvincente
r dal titolo pensato
ra e accattivante
solo un romanzo di
o genere sa essere.
on hitchcockiana,
olocizzati dai
hi, una scrittura
ggiata, e chi cerca la
ne, qui, la trova.
necessari. Una
on un bed & break-
ast. E nulla è come
bile. Figure che
no albergato nel
. Il coro canta ten-
nti è meglio non
pere e non vedere.

Ver. Med.

e pag. 186 euro 12)
umatica è l'infanzia
tenza in fieri...

mpione
vivere

a significa la parola
? Qual è l'odore di
Quanta libertà deve
in bambino? Paura,
no, istinto sono
eristiche umane
arie per sopravvi-
certe condizioni?
old Messner scrive il
personale "lessico" di
e lo ha portato a
di un paesino di
esploratore e alpini-
é uomo politico,
sei unici al mondo,
hiave per raccon-
altri la propria,
ambizione e pudor-
cità di reinventarsi
ta che ci aspetta.

io pag. 333 euro
magaglio di esperienza
r aiutare gli altri.

guarisce
guerra

oria di Eric Lomax

LINGUA



Lessico LA STRAGE DEI CONGIUNTIVI

Se l'uomo più sexy del mondo, in una notte stellata, tra vibranti violini, guardandoti negli occhi intensamente, ti dicesse: «E se io ora ti dassi un bacio?». La costellazione cadrebbe a pezzi riproducendo un suono cacofonico. L'amore, verrebbe messo a dura prova da un congiuntivo mancato. Qualcuno potrebbe dire che allora non è vero amore. E qualcun'altro potrebbe ribattere che questa non è la vera lingua italiana. La verità sta tutta nella musicalità. E nella musicalità, la bellezza. Ma «La bellezza stamorendo, e nessuno sembra accorgersene» scrive Massimo Roscia nel suo più che intelligente ultimo romanzo, «La strage dei congiuntivi» (Einaudi, pag. 321 euro 15,50). Attenzione! Non va trascurata neanche la pagina 320. Le note dell'autore sono esilaranti. Tra le pagine di cronaca nera scorrono ormai da anni efferati omicidi: i congiuntivi vengono invertiti con i condizionali, i verbi intransitivi goffamente resi transitivi, i gerundi sfregiati, i sinonimi ignorati, i troncamenti confusi con le elisioni, i vocabolari abbandonati ad ammuffire nelle cantine. Reggenze errate, fastidiose sovrapproduzioni di avverbi, insopportabili diminutivi iperbolici. Espressioni trite e banali, frasi mangiucchiate, difettose, frammentate, incoerenti, prive di punteggiatura. Schizzi di sangue macchiano le pagine lette da chi ormai, indifferente lo è solo perché ne ha viste e sentite troppe. Dionisio e i suoi sodali, un analista sensoriale, un bibliotecario, un dattiloscopista della polizia e un professore di letteratura, decidono di reagire e combattere per attuare il loro salvifico piano. Va aggiunto a questi cinque paladini, un sesto cavaliere, l'autore. E Massimo Roscia sa bene quanto sia infinito, per la sua lingua italiana, il verbo amare.

Veronica Meddi



Benemerita Dalla nascita

Tradizione, Due secoli «

di **Sarina Biraghi**



Bicentenario
«Accanto agli italiani» (Mondadori, euro 20) di Giuseppe Governale, Generale di Brigata e comandante della Legione Carabinieri «Sicilia»

Saranno quegli alam
quel pennacchio sul
za della divisa, que
quando, durante il caros
stralmente con i cavalli la
carabiniere è «bello». Anc
favola di «Pinocchio» non
ché era il burattino di legn
«la legge»... «Usi obbedirt
secoli fedele» oggi, i Carab
sto, un'Arma moderna d
contribuito a formare la co
dere nei valori umani, mo
fianco dei cittadini e per
anni. «Accanto agli italian
le ripercorre alcuni noc
dell'Arma, dell'istituzione
fondazione sino ai nostri g
1814 che Vittorio Emanuele
sardo durato sedici anni
un'Arma che, fedele alla m
se con il Regno e garantiss
pubblica. Da questa intu
nasceranno i Carabinieri
saggio fondamentale, la tr
ad Arma per riconoscere e

Con «Tempo di misericordia» Austen Ivereigh spi

La chiave per coprire il p